



Il lavoro di Rossella Biscotti si incentra sulle direttrici della storia e della memoria. Le parole sono basilari nella sua poetica. Racconti brevi fatti di investigazioni e archivi, *pentothal* e sogni, indagini su casi rimossi diventano i soggetti di video e installazioni. L'esperienza politica è un altro *leitmotiv*: la camminata vertiginosa sul perimetro del campo nazista di Bolzano (2008), la prigione stipata di libri sovietici di economia, matematica e fisica di *The Library*, il primo articolo della costituzione repubblicana messo alla prova nella quotidianità del lavoro, senza dimenticare *Le teste in oggetto* (2009), icone del potere esposte come merce stoccata in magazzino.

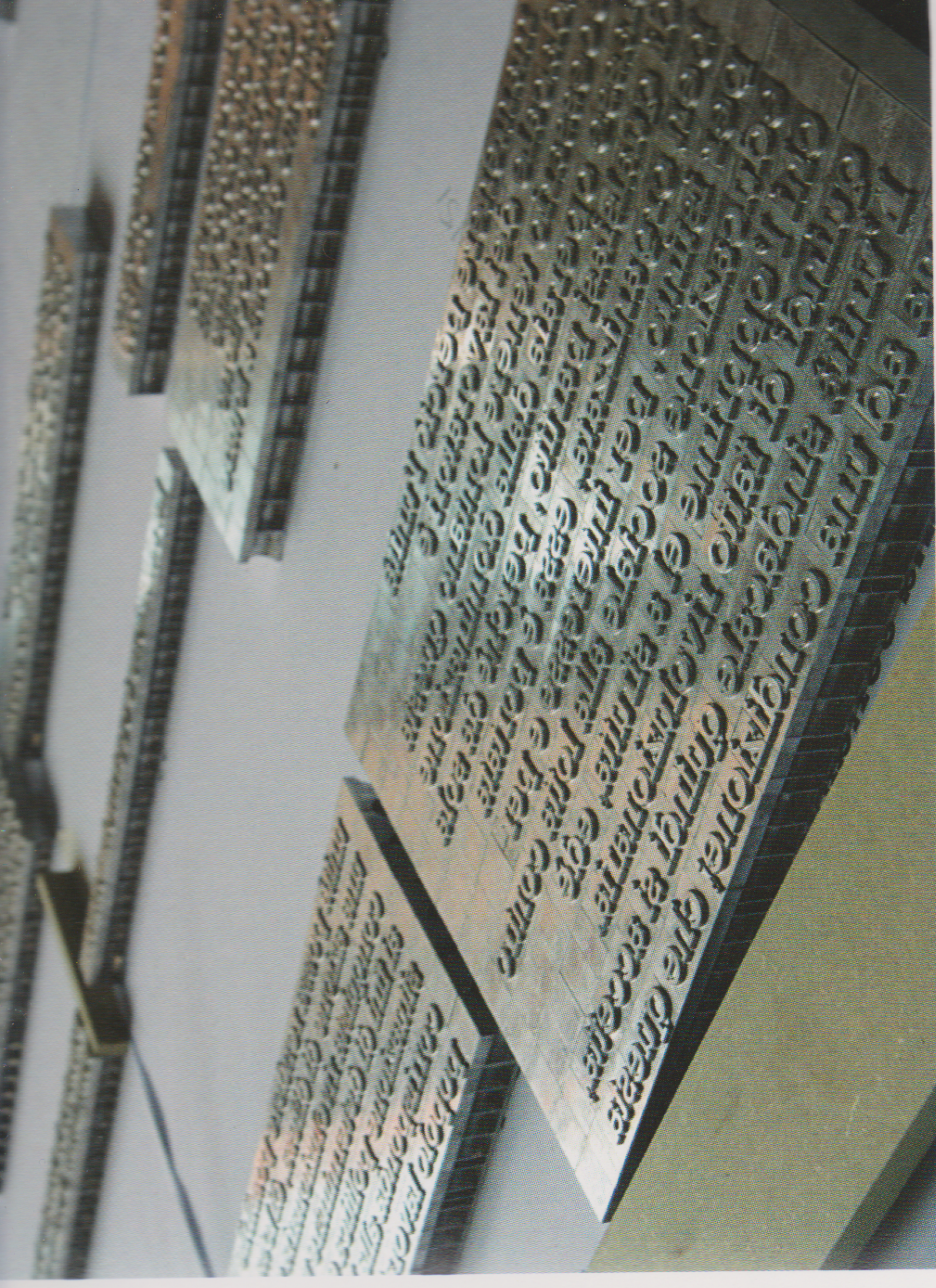
Il progetto specifico per la Biennale di Carrara è costituito da tavoli su cui sono disposti caratteri mobili per la stampa.

L.S.T.

pa, incomprensibili a una prima occhiata in quanto ribaltati. Le lettere così affiancate compongono frammenti di testi anarco-socialisti, frasi lapidarie come "Pel bene dell'umanità dovrebbe essere distrutto ogni principio d'autorità, e con esso l'ordine dell'attuale famiglia e ogni proprietà individuale", leggibili solo dopo un'impegnativa decifrazione. L'attenzione richiesta da questa lettura "allo specchio" isola l'osservatore in uno sforzo individuale che ribalta la fruizione di quei frammenti di testi, pensati invece per essere visti o uditi dalla moltitudine. In quest'opera si incontrano i punti nodali dell'immaginario della Biscotti: la politica e le parole, sospese fra concetto e segno, dimenticanza e facoltà di ricordare, passato e attualità.

Rossella Biscotti's work concentrates on important moments of history and of memory. Words are fundamental in her poetics. She narrates brief facts of investigations and archives, *Pentothal* and dreams, inquiries into forgotten cases become the subject of videos and installations. Personal experience in the political environment is another *leitmotif*: the vertiginous walk upon the perimeter of the Nazi camp in Bolzano (2008), the cramped prison of Soviet economy, mathematics and physics textbooks of *The Library*, the first article of the republican constitution challenged in everyday work, and last but not least *Le teste in oggetto* (2009), icons of power displayed like goods stocked in a warehouse.

Nella pagina a fianco/on the opposite page: *Le teste in oggetto* [The Heads in Question], 2009, courtesy Nommas Foundation e/and prometeogallery by Ida Pisani



Her specific project for the Biennale of Carrara consists of tables upon which movable letters for printing are arranged, incomprehensible at first sight since they are upside down. The letters laid side by side compose fragments of anarchic-socialist texts, tombstone inscriptions such as "For the sake of humanity every authoritarian principle should be destroyed, and with it the current order of the family and every individual property", legible only by making an effort to decipher them. The concentration required by this "mirror" reading isolates the observer in his personal effort and changes the fruition of those fragments of text, intended, instead, to be seen or heard by multitudes. In this opera, the focal points of Biscotti's imagination coalesce: politics and words, suspended between concept and sign, forgetfulness and the faculty to remember, the past and the present.

L.S.T.

Gli anarchici non archiviano (dalle carte di Alberto e Hugo Rolland) *Anarchists do not archive* (From Fedeli and Hugo Rolland's papers), fase di produzione, 2010, piombo, legno, ferro/plumber, wood, iron, 230x100x100 cm. Produced by Lettera